

Codice A1817B

D.D. 21 dicembre 2020, n. 3559

Eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo dei corsi d'acqua pubblici appartenenti al Demanio Idrico dello Stato al fine della rimozione del materiale legnoso divelto o fluitato dalla piena e delle piante gravemente compromesse, ai sensi della D.G.R. n.4-619 del 3 dicembre 2019.



ATTO DD 3559/A1817B/2020

DEL 21/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo dei corsi d'acqua pubblici appartenenti al Demanio Idrico dello Stato al fine della rimozione del materiale legnoso divelto o fluitato dalla piena e delle piante gravemente compromesse, ai sensi della D.G.R. n.4-619 del 3 dicembre 2019.

Visto che, a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito il territorio della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola nei giorni 2 e 3 ottobre 2020, gli eccezionali deflussi riscontrati nei corsi d'acqua interessati hanno provocato ingenti e diffusi danni agli alvei e alle sponde fluviali, nonché alle aree limitrofe;

vista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 10/11/2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020: *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria”*;

visto che fra gli aspetti rilevanti dell'evento si segnala lo sradicamento e la irreversibile compromissione di una notevole quantità di piante di varie dimensioni, causa della presenza di materiale legnoso (tronchi, rami e arbusti), negli alvei e nelle aree perfluviali, che determina una grave situazione di ostacolo per il libero deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di manufatti di attraversamento (ponti), situazione che deve essere rapidamente risolta per evitare ulteriori danni e pericolo per la pubblica incolumità in caso di nuove piene;

ritenuto necessario richiamare le competenze dei Comuni, degli Enti e delle Amministrazioni a cui

spetta la conservazione dei ponti, delle strade e dei manufatti in alveo interferenti con il demanio idrico dello Stato ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904, in ordine alle iniziative da adottare per dare corso agli interventi di rimozione delle piante divelte, fluitate o comunque gravemente compromesse;

ritenuto di individuare un percorso amministrativo semplificato per accelerare e rendere il meno onerosa possibile l'esecuzione dei predetti interventi, anche avvalendosi dell'operato dei cittadini, di imprese o di soggetti privati eventualmente interessati a ritenere il materiale legnoso recuperato, ovvero della collaborazione del volontariato di Protezione Civile;

visto che con D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 "Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza" la Giunta regionale ha deliberato - con le condizioni ed i presupposti contenuti nell'atto stesso che si ritengono integralmente riportati nel presente atto - di stabilire e demandare al Settore Tecnico regionale territorialmente competente l'emanazione di un provvedimento, con efficacia limitata nel tempo coincidente con il perdurare dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020, nei comuni danneggiati dall'evento alluvionale, con la finalità di:

1. autorizzare in linea idraulica, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divolto o fluitato e di taglio e rimozione della vegetazione arborea gravemente compromessa (piante instabili o inclinate) presente lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, esclusivamente nei tratti di competenza regionale;
2. autorizzare, per i medesimi interventi di cui al punto precedente, l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, nei tratti di corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 5 agosto 2002 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012 n. 10/UOL/AGR;

- Delibera di Giunta Regionale n. 4-619 del 3 dicembre 2019;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020;

determina

a. di autorizzare in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divolto o fluitato dalla piena e delle piante gravemente compromesse (piante instabili o inclinate) lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, esclusivamente nei tratti di competenza regionale, nei Comuni ricompresi nella perimetrazione dell'evento alluvionale;

b. di autorizzare, ai sensi dell' art. 12 del R.D. 523/1904, i Comuni, gli Enti e le Amministrazioni, della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, a cui spetta la conservazione dei ponti, delle strade e dei manufatti in alveo interferenti con il demanio idrico dello Stato all'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divolto presente in corrispondenza dei manufatti e a operazioni di rimozione, di taglio piante morte, instabili o inclinate presenti nell'alveo e sulle sponde entro le fasce di pertinenza delle suddette opere;

c. di autorizzare, per i medesimi interventi di cui ai punti a) e b), l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, sia nei tratti di competenza regionale sia in quelli di competenza AIPo;

d. di disporre che gli interventi in oggetto dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi potranno essere eseguiti dai Comuni, dagli Enti e dalle Amministrazioni cui spetta la conservazione dei ponti, delle strade e dei manufatti in alveo interferenti con il demanio idrico dello Stato che potranno effettuare i lavori direttamente oppure servendosi del volontariato di Protezione Civile, di altre associazioni di volontariato, di imprese, associazioni e anche di singoli cittadini;

2. gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di materiale legnoso, divolto o fluitato dalla piena, presente in alveo e nelle aree perifluviali, ed il taglio di piante gravemente compromesse (piante instabili o inclinate) presenti nell'alveo, sulle sponde e nelle pertinenze idrauliche demaniali;

3. non può essere tagliata la vegetazione arborea e arbustiva avente funzione di stabilizzazione delle sponde;

4. durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe; dovranno essere inoltre rispettati gli art. 37 e 37bis del Regolamento forestale regionale vigente;

5. l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;

6. eventuali rampe possono essere realizzate purché non occorra tagliare piante che non rientrino nella casistica di cui al punto 2 ed esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;

7. il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perifluviali interessate dalla piena dei corsi

d'acqua;

8. il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito o recuperato presso impianti autorizzati entro 30 giorni dall'intervento;

9. il materiale legnoso non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;

10. è fatto divieto di asportazione di materiale lapideo o legnoso non rientrante nei precedenti punti;

e) la raccolta del materiale legnoso, divelto o fluitato dalla piena, nei tratti di alveo inclusi nelle Aree Protette a gestione regionale, provinciale e locale e nella Rete Natura 2000 dovrà preventivamente essere comunicata e concordata con gli Enti di Gestione della aree stesse;

f) di stabilire che, prima dell'esecuzione delle attività, il Comune interessato dall'intervento deve darne comunicazione via PEC, alla Regione Piemonte (Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania), al Gruppo Carabinieri Forestali e all'AIPo per i controlli d'istituto. La comunicazione dovrà contenere la data di inizio e l'ultimazione dei lavori, dovrà essere corredata dal nominativo dell'esecutore dell'intervento, delle targhe dei mezzi utilizzati, dall'estratto cartografico in scala 1:10.000 con la localizzazione dell'intervento stesso, dallo stralcio della mappa catastale con l'indicazione dei mappali interessati e i confini demaniali, dalla documentazione fotografica della zona di utilizzo.

La presente autorizzazione ha validità fino al perdurare dello stato di emergenza, dichiarato dal Consiglio dei Ministri, relativo agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

I Funzionari Referenti:

Ing. Marco Lampugnani

Ing. Massimo di Bari

For. Federico Pelfini

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'